



LA GUERRA COMMERCIALE: ACCORDO VICINO ANCHE CON LA CINA

Intesa von der Leyen-Trump: dazi al 15% Maxi investimenti della Ue negli Usa

Marco Valsania — a pagina 3

Vertice
in Scozia.
Stretta di
mano tra
Ursula von
der Leyen
e Donald
Trump

Dazi, intesa Ue-Usa Per von der Leyen e Trump patto storico Tariffa base al 15%

I punti. È un accordo quadro, i dettagli verranno messi a punto in seguito
Nell'aliquota anche le auto e, secondo la Ue, i farmaci. In cambio l'Unione farà
investimenti per 600 miliardi di dollari e comprerà energia e armamenti

Marco Valsania
Dal nostro corrispondente
NEW YORK

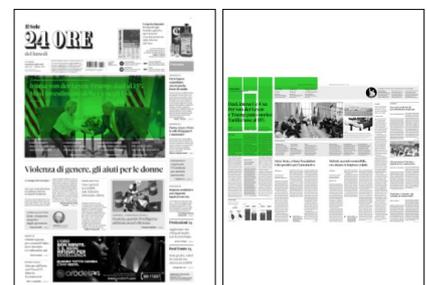
Accordo fatto tra Stati Uniti e Unione europea. Donald Trump e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, dopo settimane di tese trattative, hanno annunciato un'intesa di massima che prevede dazi limitati al 15% sull'export europeo negli Usa. Le nuove tariffe riguardano tra l'altro l'auto, finora colpita dal 27,5 per cento. Trump ha aggiunto che la Ue, da parte sua, si è impegnata a far scattare centinaia di miliardi di dollari tra acquisti di made in Usa e nuovi investimenti.

«È il più grande accordo di tutti i tempi» ha detto Trump. «Ci siamo riusciti» ha affermato von der Leyen. È una buona intesa, un'intesa

enorme, che porterà stabilità» e «chiarezza a imprese e cittadini». La presidente della Commissione ha definito il 15% una «unica aliquota tariffaria per la stragrande maggioranza delle esportazioni della Ue», applicata come «limite massimo», tra gli altri, «all'auto, ai semiconduttori e ai prodotti farmaceutici». E ha spiegato che sono stati concordati dazi reciprocamente «azzerati» su una serie di prodotti strategici, quali «aeromobili e componenti, alcuni prodotti chimici, alcuni farmaci generici, apparecchiature e semiconduttori, alcuni prodotti agricoli, risorse naturali e materia prime essenziali», un elenco tuttora in evoluzione. Le aziende Usa, ha aggiunto, avranno maggior accesso alla Ue.

Non mancano incognite da chiarire e possibili interpretazioni con-

trastanti. Trump è parso usare un'accezione più ampia dell'azzeramento delle barriere, dicendo che la Ue «aprirà i suoi Paesi al commercio a dazi zero». Sul farmaceutico Trump ha indicato che è «un settore speciale» è sarebbe escluso, perché gli Usa devono «produrre i propri farmaci»: la Casa Bianca ha in preparazione dazi globali sul settore fino al 200% entro un anno e mezzo. Von der Leyen ha invece asserito che



quella decisione globale Usa sarebbe del tutto separata. Un altro settore nella bufera per dazi globali del 50% è acciaio e alluminio: Trump ha detto che questi dazi restano invariati. Von der Leyen ha piuttosto parlato di cooperazione sulla «sfida esterna comune dell'eccesso di capacità globale», un riferimento alla sovrapproduzione cinese, e affermato che «i dazi saranno ridotti e verrà introdotto un sistema di quote», favorendo alcuni metalli europei.

Tra le contropartite messe in campo da Bruxelles per assicurare il deal, Trump ha rivendicato 600 miliardi di dollari di investimenti extra negli Usa. Oltre ad acquisti di 750 miliardi di dollari di prodotti energetici statunitensi, che von der Leyen ha precisato avverranno in tre anni.

Le linee guida del protocollo, nonostante le incognite, potrebbero bastare a rassicurare Wall Street e le piazze finanziarie internazionali alla riapertura oggi delle contrattazioni. Ventate di ottimismo su schiarite

nel clima commerciale hanno di recente già guidato al rialzo le borse Usa, con record in successione dello S&P 500 e del Nasdaq. La generale tariffa del 15% alla Ue, se è superiore al 10% originalmente sperato da Bruxelles e più che tripla rispetto a precedenti dazi medi, è la metà di quanto minacciato per lettera da Trump e che in mancanza di compromessi sarebbe scattata alla scadenza del primo agosto.

L'intesa è stata annunciata dopo un faccia a faccia di un'ora nel resort golfistico di Trump a Turnberry in Scozia, dove il presidente americano si trova in visita per quattro giorni. Prima di iniziare il vertice, Trump aveva chiarito di «desiderare» un accordo, anche se aveva mantenuto le chance al 50 per cento. Il presidente non aveva mancato di definire la relazione tra Usa e Ue «molto squilibrata», lamentando «tempi difficili» con l'Europa e mercati chiusi, da auto ad agricoltura. Von der Leyen aveva risposto con diplomazia, riconoscendo che la relazio-

ne va «riequilibrata» e facendo i complimenti a Trump come «duro negoziatore e dealmaker».

L'incontro è avvenuto nel tardo pomeriggio dopo un lungo lavoro preparatorio svolto dalle delegazioni, una maratona di 200 ore. Von der Leyen è arrivata all'appuntamento con il commissario al Commercio Maros Sefcovic, il capo di gabinetto Björn Seibert, la negoziatrice senior Sabine Weyand e Tomas Baert, tra i responsabili del dossier agricoltura con gli Usa. Assieme a Trump, il Segretario al Commercio Howard Lutnick e il Rappresentante commerciale della Casa Bianca Jamieson Greer.

Un recente accordo quadro con il Giappone aveva offerto un modello, dazi al 15% in cambio di concessioni commerciali e investimenti per 550 miliardi. Lutnick aveva però riaffermato l'ultimatum del primo agosto per impennate dei dazi: «Nessun rinvio. La Ue deve raggiungere un accordo, la questione è se offre abbastanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI I COLLOQUI

Vicino il patto con la Cina

«Siamo molto vicini ad accordo con la Cina». Donald Trump ha parlato anche di Pechino, ieri, a margine dell'incontro con i vertici Ue. Intanto, Pechino e Washington vanno verso una estensione di altri tre mesi della tregua sulle tariffe a tre cifre minacciata da Trump. L'annuncio è atteso durante i colloqui che si aprono oggi a Stoccolma ed è stata anticipata dal South China Morning Post. I colloqui a Stoccolma saranno guidati dal vicepremier cinese He Lifeng e dal segretario al Tesoro Usa, Scott Bessent, che aveva appunto annunciato l'intenzione delle parti di lavorare su una estensione della tregua in scadenza il 12 agosto. La tregua attuale è stata raggiunta a maggio a Ginevra e «salvata» successivamente da incontri a Londra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

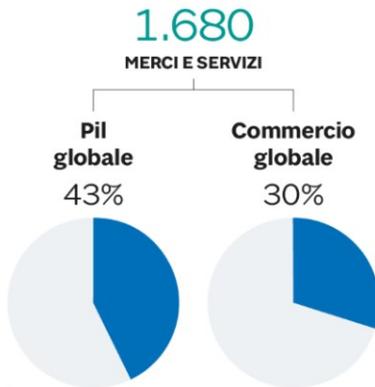
I valori in campo

DS6901

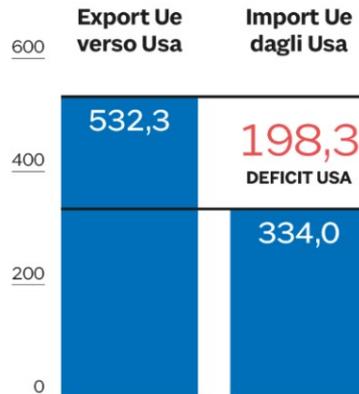
DS6901

Dati 2024 in miliardi di euro

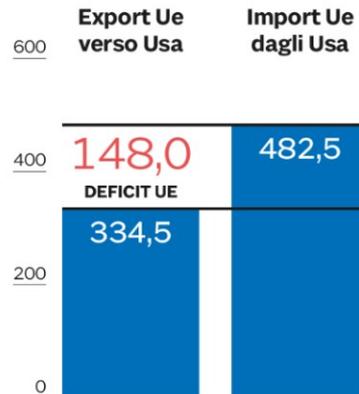
TOTALE INTERSCAMBIO



MERCI



SERVIZI



Fonte: Unione europea

15%
L'intesa

Auto tutelata

Il dazio al 15% si applicherà su molti prodotti esportati dalla Ue verso gli Usa, auto compresa

Zero
L'ipotesi

Zero per zero

Ue e Usa metteranno a punto un elenco di prodotti strategici esenti da tariffe

Agosto
La scadenza del 1°

Patto sul filo di lana

Senza l'accordo di ieri il 1° agosto sarebbero scattati dazi Usa del 30%

I punti del confronto

Dazio base al 15%

L'ipotesi sul quale è stato raggiunto l'accordo è quella dell'applicazione di un dazio base del 15 per cento. L'accordo ha evitato che scattasse il dazio del 30%, prefigurato dagli Stati Uniti, a partire dal 1° agosto e che venissero applicate le contromisure previste dall'Unione europea

30%

Il dazio evitato

La trattativa che ha portato all'intesa in Scozia ha evitato che venisse applicato all'Europa dal 1° agosto il dazio del 30% che era stato minacciato dagli Usa

Le auto

Le automobili made in Europe saranno incluse nell'accordo con dazio al 15%. Lo ha detto il presidente Usa Donald Trump. Lo saranno «insieme a tutto il resto» anche se poi il presidente ha aggiunto che non sono inclusi farmaci e metalli. Lo strategico settore automobilistico ora è sottoposto a dazi del 27%

Acciaio e alluminio

Per l'acciaio e l'alluminio «la situazione resta la stessa, è una questione globale e rimane così com'è» ha detto Trump. Ma von der Leyen ha parlato, al contrario, di sfumature diverse: «Sostanzialmente si tratta - ha detto dopo l'incontro - di tornare come nel caso del Regno Unito, alla quota storica di tariffe»

Le contropartite Ue

L'Unione europea ha offerto varie contropartite per ottenere la riduzione dei dazi minacciati. Stando alle dichiarazioni di Trump, la Ue farà investimenti negli Stati Uniti per 600 miliardi di dollari; acquisterà equipaggiamenti militari e acquisterà energia per 750 miliardi di dollari

Farmaci e zero per zero

Per Ursula von der Leyen l'aliquota del 15% si applica alla maggior parte dei settori, tra cui auto, semiconduttori e prodotti farmaceutici. Ma Trump aveva detto che i farmaci sono esclusi dall'accordo. La presidente Ue ha inoltre parlato di dazi "zero per zero" su prodotti strategici (aerei, alcuni prodotti agricoli)



ANSA



BRENDAN SMIALOWSKI / AFP



In Scozia.

Il presidente statunitense Donald Trump durante l'incontro con la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen nel golf resort di Turnberry, ieri. In alto una veduta dell'edificio dove si sono svolti gli incontri e, qui sopra, il dettaglio della stretta di mano. Insieme ai due leader erano presenti il commissario al Commercio Ue Maros Sefcovic, il segretario Usa al Commercio Howard Lutnick e il rappresentante commerciale della Casa Bianca Jamieson Greer